

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO B

II Domenica di QUARESIMA - Liturgia delle Ore: II Settimana del Salterio

LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti	
28 Febbraio II Domenica di QUARESIMA Gen 22,1-18; Sal 115; Rm 8,31-34; Mc 9,2-10 Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi	07.30	Assunta e Francesco Murreli, Efisio Ghironi
	10.00	Maria Piras e Pietro Abis
	17.00	Gigino Fadda, Marianna e Salvatore
1 LUNEDÌ Dn 9,4b-10; Sal 78; Lc 6,36-38 Signore, non trattarci secondo i nostri peccati	17.00	Assunta, Giuseppe, Severino, Serafino, Luigi, Giovanni, Lucio Fanni
2 MARTEDÌ Is 1,10.16-20; Sal 49; Mt 23,1-12 A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio	08.00	Teresa, Antonietta e Teodoro Laconca
	17.00	Vespro, liturgia della Parola, Comunione
3 MERCOLEDÌ Ger 18,18-20; Sal 30; Mt 20,17-28 Salvami, Signore, per la tua misericordia	17.00	Antonina Comida (1° Anniversario)
4 GIOVEDÌ Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-31 Beato l'uomo che confida nel Signor	17.00	Antonio Locci, Daniela, Maria e Alfredo
5 PRIMO VENERDÌ DEL MESE Gen 37,3-28; Sal 104; Mt 21,33-43.45-46 Ricordiamo, Signore, le tue meraviglie	16.00	ADORAZIONE EUCARISTICA
	17.00	Franca Flore VIA CRUCIS
6 SABATO Mi 7,14-15.18-20; Sal 102; Lc 15,1-3.11-32 Misericordioso e pietoso è il Signore	17.00	- Lucia Pani e familiari defunti - Vincenzo Moi
7 Marzo III Domenica di QUARESIMA Es 20,1-17; Sal 18; 1Cor 1,22-25; Gv 2,13-25 Signore, tu hai parole di vita eterna	07.30	Erminia ed Efisio Deiala
	10.00	Antonio Fanni
	17.00	Maria Serra (1° Anniversario)

QUARESIMA

Tempo per rinnovare la fede, la speranza e la carità;
tempo propizio per operare scelte di conversione!

DISPONIBILITA' PER LA CONFESSIONE
In ogni momento della giornata previo avviso.
Grazie!



Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel. 0782 623045

Cell. 328 388 43 46 --- e-mail: parrocchiasandreatortoli@gmail.com



Tortoli

in cammino

La Voce di S. Andrea Ap.



Anno XXXIII - N. 9

www.parrocchiasandreatortoli.org

28 Febr - 6 Mar 2021

Mostra il tuo volto,
SIGNORE

L'ascolto della Parola di Gesù ci conduce alla trasfigurazione della vita presente. Ora il compito del cristiano è lasciare irradiare il mistero pasquale nel presente del suo cammino doloroso, già prima di arrivare al traguardo della gloria. ma per conservare la speranza e la gioia nel seguire Gesù sulla via del Calvario dobbiamo salire questo monte per attingere luce e forza, per poi ridiscendere alle occupazioni di ogni giorno, trasfigurati dalla luce della fede che dona senso e speranza al vivere e al soffrire.

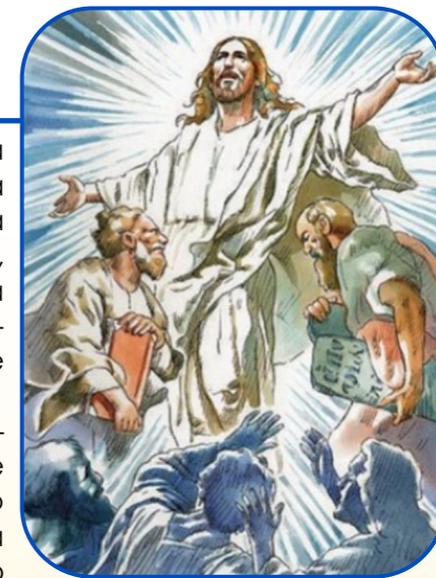
PREGHIAMO

SIGNORE GESÙ, fa che tutti i papà e le mamme, nel loro generoso servizio e nell'ascolto della Tua Parola, edificano le loro famiglie come scuole di umanità e di amore cristiano. Amen!

Il Vangelo di questa seconda domenica di Quaresima ci presenta la Trasfigurazione di Gesù, che rivela la sua identità di Figlio di Dio e apre come uno squarcio di luce sulla sua risurrezione.

Gesù, con l'annuncio della sua crocifissione e morte, aveva suscitato la reazione sconcertata dei discepoli. Secondo l'attesa di tutti, il Messia sarebbe stato glorioso e vittorioso! L'idea di un Messia che muore di una morte ignominiosa, aveva gettato i discepoli in una profonda crisi. Allora Gesù, per rivelare ai discepoli disorientati il senso della croce e la gloria che essa nasconde, si trasfigura davanti a loro. Prende con sé gli apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni, i tre che saranno testimoni dell'angoscia di Gesù nel Getsemani, li conduce su un monte e davanti a loro si trasfigura, rivelando lo splendore della sua gloria divina, per insegnare loro che il cammino della gloria passa attraverso la croce. Davanti a loro Gesù cambia aspetto; le sue vesti diventano splendenti, tanto che, annota Marco, "nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche". È uno sprazzo di luce che viene lanciato sul cammino verso la croce. Gesù offre loro un anticipo, uno sguardo sulla sua futura condizione di Risorto.

Per fortificare il nostro spirito, affinché sia in grado di affrontare le inevitabili prove della vita, anche noi dobbiamo salire sul monte della preghiera, per attingere luce e forza, per poi ridiscendere alle occupazioni di ogni giorno. Senza la preghiera e l'ascolto della Parola di Dio non riusciremo a portare la croce quotidiana dietro al nostro Maestro Divino.



don Piero



QUARESIMA 2021

Messaggio del Santo Padre Francesco

“Ecco, noi saliamo a Gerusalemme...” (Mt 20,18)

Quaresima:

tempo per rinnovare fede, speranza e carità.

CONTINUA

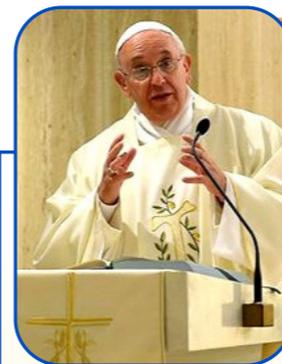
2. La speranza come “acqua viva” che ci consente di continuare il nostro cammino

La samaritana, alla quale Gesù chiede da bere presso il pozzo, non comprende quando Lui le dice che potrebbe offrirle un’“acqua viva” (Gv 4,10). All’inizio lei pensa naturalmente all’acqua materiale, Gesù invece intende lo Spirito Santo, quello che Lui darà in abbondanza nel Mistero pasquale e che infonde in noi la speranza che non delude. Già nell’annunciare la sua passione e morte Gesù annuncia la speranza, quando dice: «e il terzo giorno risorgerà» (Mt 20,19). Gesù ci parla del futuro spalancato dalla misericordia del Padre. Sperare con Lui e grazie a Lui vuol dire credere che la storia non si chiude sui nostri errori, sulle nostre violenze e ingiustizie e sul peccato che crocifigge l’Amore. Significa attingere dal suo Cuore aperto il perdono del Padre.

Nell’attuale contesto di preoccupazione in cui viviamo e in cui tutto sembra fragile e incerto, parlare di speranza potrebbe sembrare una provocazione. Il tempo di Quaresima è fatto per sperare, per tornare a rivolgere lo sguardo alla pazienza di Dio, che continua a prendersi cura della sua Creazione, mentre noi l’abbiamo spesso maltrattata (cfr Enc. *Laudato si’*, 32-33.43-44). È speranza nella riconciliazione, alla quale ci esorta con passione San Paolo: «Lasciatevi riconciliare con Dio» (2 Cor 5,20). Ricevendo il perdono, nel Sacramento che è al cuore del nostro processo di conversione, diventiamo a nostra volta diffusori del perdono: avendolo noi stessi ricevuto, possiamo offrirlo attraverso la capacità di vivere un dialogo premuroso e adottando un comportamento che conforta chi è ferito. Il perdono di Dio, anche attraverso le nostre parole e i nostri gesti, permette di vivere una Pasqua di fraternità.

Nella Quaresima, stiamo più attenti a «dire parole di incoraggiamento, che confortano, che danno forza, che consolano, che stimolano, invece di parole che umiliano, che rattristano, che irritano, che disprezzano» (Enc. *Fratelli tutti* [FT], 223). A volte, per dare speranza, basta essere «una persona gentile, che mette da parte le sue preoccupazioni e le sue urgenze per prestare attenzione, per regalare un sorriso, per dire una parola di stimolo, per rendere possibile uno spazio di ascolto in mezzo a tanta indifferenza» (*ibid.*, 224).

CONTINUA



IL SANTO PADRE

Le omelie di
Papa Francesco

Nel deserto Dio parla al cuore dell'uomo

“Lo Spirito Santo sospinse Gesù nel deserto”. All’Angelus, della prima domenica di Quaresima, il Papa ripropone il Vangelo delle Tentazioni che indica “la strada per vivere in maniera fruttuosa i quaranta giorni che conducono alla celebrazione della Pasqua”. La riflessione di Papa Francesco parte dal deserto, luogo naturale e simbolico, importante nella Bibbia, “dove Dio parla al cuore dell’uomo, e dove sgorga la risposta della preghiera”. Ma, aggiunge, “è anche il luogo della prova e della tentazione, dove il Tentatore, approfittando della fragilità e dei bisogni umani, insinua la sua voce menzognera, alternativa a quella di Dio, una voce alternativa che ti fa vedere un’altra strada, la strada dell’inganno. Il Tentatore seduce”. Il Papa fissa nei quaranta giorni vissuti nel deserto il momento iniziale del “duello” tra Gesù e il diavolo, che si concluderà con la Passione e la Croce. Ma la sua morte rappresenterà l’ultimo deserto che libererà definitivamente l’uomo. Dopo la prima fase in cui Gesù dimostra di parlare e agire con la potenza di Dio, sembra che il diavolo abbia la meglio, quando il Figlio di Dio viene rifiutato, abbandonato e, infine, catturato e condannato a morte. Ha vinto il diavolo, sembra. Sembra che il vincitore sia lui. In realtà, proprio la morte era l’ultimo “deserto” da attraversare per sconfiggere definitivamente Satana e liberare tutti noi dal suo potere.

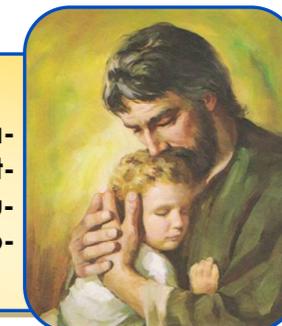
a cura di MARCO LADU

Ad uso privato e gratuitamente distribuito

Marzo mese di SAN GIUSEPPE

8 dicembre 2020 - 8 dicembre 2021

Papa Francesco ha proclamato l’Anno di San Giuseppe patrono della Chiesa universale. Lo ha fatto pubblicando la Lettera apostolica *Patris corde* “Con cuore di Padre”, un documento intriso di spiritualità, ma soprattutto di un’umanità profonda e consapevole.



CRESIME PER I RAGAZZI DELLA FORANIA DI TORTOLI CHIESA SAN GIUSEPPE - 9 MAGGIO 2021



Il Vescovo Mons. Antonello Mura impartirà il SACRAMENTO della CRESIMA a 20 ragazzi/e provenienti dalle parrocchie della Forania, che stanno continuando la loro preparazione con la presenza alla Santa Messa domenicale.

**È necessario segnalare al più presto
la disponibilità al parroco.**